

i/U Informimpresa Udine - Direzione, Redazione, Amministrazione - 33100 Udine - Via del Pozzo 8 - Tel. 0432 516611 - Telefax 0432 510286 - Aut. Trib. di Udine nr. 1/16 del 20/01/2016 - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) Art. 1, Comma 1, MBPA/NE/UD/071/2018 - Mensile - N° 1/2023 - 0,50

n.01/2023



Confartigianato
Imprese

UDINE

inform **Impresa** **Udine**

La via artigiana al futuro



editoriale

Un sistema che agevoli e sostenga chi ha voglia di fare..... 3



focus

La centralità internazionale del Friuli Venezia Giulia.
Il Ministro Antonio Tajani a Cividale 4
San Giuseppe Artigiano a Tarcento 48 imprenditori hanno ricevuto
le benemerienze dell'Associazione 6
Nel 2022 crescita senza occupazione. Presentata la 34^a indagine
sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine 8
Il Movimento Giovani Imprenditori di Udine in visita a Bruxelles
con l'Onorevole Martina Dlabajova..... 10



i fatti

Libere di... VIVERE fa tappa a Udine
ospitato dal Movimento Donne Impresa 12



notiziario tecnico

Fisco..... 16
Credito incentivi 17
Ambiente 17
Categorie 19



anap/ancos

Nel 2023 Anap compie 50 anni e rilancia la sua battaglia sindacale:
«vogliamo una nuova norma sulla non autosufficienza,
il DDL è già sul tavolo del governo»..... 20

PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 8 - Numero 1

DIRETTORE RESPONSABILE

Maura Delle Case

COMITATO DI REDAZIONE

Rachele Francescutti, Gian Luca Gortani,
Nicola Serio, Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Daniel Cuello, Massimiliano Martinello, Giulia Peccol,
Oliviero Pevere, Raffaella Pompei, Fabio Veronese

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Via del Pozzo, 8 - 33100
Udine - Tel. 0432 516611

EDITORE

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

PROGETTO GRAFICO

Milleforme
www.milleforme.net

STAMPA

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106



editoriale

Un sistema che agevoli e sostenga chi ha voglia di fare

Apriamo questo numero di Informimpresa con il resoconto dell'incontro che abbiamo avuto con il ministro degli Esteri e del Commercio internazionale Antonio Tajani. È stata un'occasione importante, per le nostre imprese, il poter incontrare il ministro, uomo di governo ma anche delle massime istituzioni europee, da ex presidente del parlamento europeo qual è.

Il fatto che tra un appuntamento elettorale e l'altro Tajani abbia voluto dedicare al mondo artigiano, della piccola e piccolissima impresa, un po' del suo tempo, vengo a raccontarvi cosa il Governo ha in mente per questo spaccato di economia, che in Italia rappresenta la spina dorsale del fare impresa, ebbene credo sia un segnale molto importante.

A Cividale il ministro ci ha parlato di internazionalizzazione, prospettiva spesso fuori dalla portata delle aziende artigiane, che l'azione del governo nei Balcani mira invece a rendere

accessibile, grazie alle relazioni di diplomazia economica e a riprese appositamente stanziare.

Internazionalizzazione, taglio del cuneo fiscale e disincaglio dei crediti legati al Superbonus. Questi sono gli impegni che il ministro ha preso a Cividale con noi e che ora speriamo mantenga. Contiamo, mantenga. Anche grazie all'attrazione speciale che ha dimostrato di avere per il Friuli Venezia Giulia, terra di confine che oggi si scopre centrale nello scacchiere geopolitico internazionale. Di questa attenzione una consistente parte del merito va attribuita alla giunta regionale uscente che il recente verdetto delle urne ha confermato per i prossimi 5 anni alla guida del Fvg. L'esecutivo guidato da Massimiliano Fedriga ha saputo intessere una costruttiva interlocuzione tanto con il governo centrale che con il territorio e le sue tante anime. Le norme che interessano l'economia e il mondo artigiano sono state scritte dopo un costante e costruttivo confronto con il sindacato datoriale. Siamo stati coinvolti, resi partecipi delle

scelte e sono convinto che nei prossimi 5 anni, in virtù della fiducia accordata dall'elettorato alla compagine di centro destra, che potremo continuare a costruire un sistema imprese-friendly, che agevoli e sostenga chi ha voglia di fare e di intraprendere.



Di: **GRAZIANO TILATTI**
Presidente Confartigianato-Imprese Udine





La centralità internazionale del Friuli Venezia Giulia

Il Ministro Antonio Tajani a Cividale

La nuova geopolitica internazionale, l'interesse del governo e dell'economia verso l'area balcanica, la crescente strategici del porto di Trieste regalano alla regione Friuli Venezia Giulia un'occasione senza precedenti: far leva sulla sua posizione di cerniera tra est e ovest approfittando degli spazi produttivi e commerciali che promettono di aprirsi per l'Italia e le sue imprese oltre confine. «La vostra regione, che per decenni è stata marginale dal punto di vista geopolitico, oggi è divenuta centrale. È quella che capisce più e meglio i Balcani, perché vi si affaccia direttamente, e sono convinto che sarà quella che di più potrà beneficiare dell'azione di politica estera e diplomazia industriale che il governo ha deciso di avviare in quell'area».



Adirlo è stato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel corso dell'incontro con un gruppo di imprenditori artigiani, commercianti e agricoltori, ospitato nella sede di Confartigianato-Imprese di Cividale. Un'occasione unica, offerta dal passaggio di Tajani dal Fvg per la campagna elettorale, che l'associazione non si è fatta sfuggire per sottoporre al ministro le urgenze e le principali criticità vissute dalle imprese del territorio. A partire dai crediti incagliati legati al superbonus. Una partita spinosa, sulla quale Tajani ha promesso la massima attenzione dell'esecutivo guidato da Giorgia Meloni rispondendo all'accorato appello del presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti. «Le truffe non sono state fatte dagli artigiani e di questo possiamo essere certi - ha esordito il

presidente -. Per questo siamo a chiedervi di non abbandonare quelli che hanno lavorato correttamente e onestamente, nell'esclusivo interesse dei propri committenti, realizzando interventi a regola d'arte. Oggi ci troviamo con questi crediti incagliati rispetto ai quali ci aspettiamo delle risposte. Non chiediamo favori - ha chiarito Tilatti -, solo che venga riconosciuto il nostro lavoro. Abbiamo bisogno di rendere queste partite liquide perché rischiamo altrimenti che molte aziende vadano gambe all'aria». Tajani ha ascoltato con attenzione, ha quindi ricordato d'aver a più riprese, dalle file dell'opposizione, chiesto che fosse ridotta la misura dal 110% al 70%, anche 80%. Ha ricordato le lunghe telefonate con l'ex presidente di Confartigianato Nazionale Granelli e garantito che il Governo è al lavoro per dar fronte alla situazione. «È

ovvio - ha detto - che abbiamo a cuore i destini delle imprese e che adotteremo tutti i provvedimenti necessari per disincagliare i crediti. Non è un'operazione facilissima però. Ogni giorno ci rendiamo conto che sono stati compiuti disastri, che c'è gente che se n'è approfittata».

Dalle note dolenti del presente alle possibilità del futuro. Tajani a Cividale ha parlato a lungo del lavoro che il Governo sta per agevolare processi di internazionalizzazione, «che è il contrario della delocalizzazione», per le aziende italiane nei Balcani, in particolare quelle medie e piccole, perché le grandi fanno da sole. Da ministro del commercio internazionale, Tajani insieme al sottosegretario Sandra Savino ha deciso di organizzare una serie di business forum nei Balcani proprio per aprire questi nuovi



mercati. L'ultimo forum, andato in scena a Belgrado pochi giorni prima che il ministro arrivasse a Cividale, ha visto la partecipazione di 500 aziende. «Tutte entusiaste di poter lavorare e vendere nel mercato serbo» ha riferito il ministro, che dal Friuli ha anche annunciato l'intenzione di organizzare il prossimo business forum a Trieste, ennesimo segnale di grande attenzione per il Fvg.

Tajani ha quindi ricordato come il governo stia mettendo a disposizione delle imprese che vogliono internazionalizzare "prestiti agevolati con Simest (che aprirà pure sede a Belgrado)» e di aver mobilitato sia Ice che Sace. «La centralità del nostro Paese in quell'area offre a voi grandi opportunità» ha rilanciato Tajani all'indirizzo della platea. «C'è grande voglia di Italia, grande voglia

della nostra manualità, del nostro saper fare, saper creare bellezza e il giudizio dell'Italia è superiore a quello che noi stessi diamo del nostro Paese. Insomma questa è un'opportunità che non deve essere persa dal mondo imprenditoriale di questa regione» ha ribadito il ministro che ha concluso ricordando l'impegno per la riduzione del cuneo fiscale e i risparmi operati sul reddito di cittadinanza per congedarsi poi sull'onda dell'ennesimo stimolo indirizzato alle imprese presenti. Uno stimolo che guarda ancora una volta a est, stavolta all'Ucraina, dove «la guerra prima o poi finirà e dove ci sarà bisogno di ricostruire». «Noi, che dal punto di vista economico abbiamo fatto tanti sacrifici per aiutare la popolazione civile e che abbiamo accolto circa 200mila ucraini, dovremmo essere protagonisti della fase della ricostruzione. Non possiamo lasciarla soltanto a imprese francesi, tedesche, americane o britanniche. Il ministero - ha concluso Tajani - è già al lavoro per organizzare una grande conferenza a Roma, nelle prossime settimane, e mettere in movimento l'azione italiana per ricostruzione l'Ucraina. Ci saranno tanti progetti, dall'edilizia all'arredamento interno, opportunità che dobbiamo saper cogliere. Compito del governo sarà quello di darvi copertura politica, di accompagnarvi e sostenervi».



Dopo un'attesa durata tre anni, Confartigianato-Imprese Udine è tornata a celebrare la festa di San Giuseppe artigiano a Tarcento. Un appuntamento caro all'associazione che ha reso merito a 48 imprenditori soci di 31 aziende conferendo loro le benemerenze, un segno di riconoscimento del lavoro, del sacrificio, della dedizione messi ogni giorno nel lavoro.

San Giuseppe Artigiano a Tarcento 48 imprenditori hanno ricevuto le benemerenze dell'Associazione



La festa, come ha ricordato in apertura il presidente di Confartigianato - Imprese Udine, Graziano Tilatti, era già stata organizzata a marzo 2020 quando il Covid ha allungato la sua ombra minacciosa sull'Italia. «Pandemia, guerra in Ucraina e caro energia hanno sconvolto il mondo e le nostre vite in questi ultimi tre anni e hanno inferto ferite profonde: sociali, economiche, morali. Siamo riusciti, nonostante ciò, a trovare in noi le risorse per reagire e ricostruire - ha rivendicato il numero uno dell'associazione in Friuli -. Una buona fetta del merito ce l'ha proprio questo nostro mondo che ha saputo stringere i denti e, al tempo stesso, ha saputo innovare, cogliere inedite opportunità, rischiare nuovi percorsi. Siamo l'economia vera, a km zero e solidale».

Sul palco del Teatro Margherita, governato da Claudio Moretti e Bettina Carniato, dopo l'intervento di saluto del Sindaco di Tarcento Mauro Steccati si sono alternati, oltre ai vertici di Confartigianato Udine, il Vicepresidente Giusto Maurig, il ministro ai Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Da Pozzo, e in collegamento anche il numero uno di Confartigianato nazionale, Marco Granelli.

Una folta rappresentanza istituzionale desiderosa di rendere omaggio alla schiera di artigiani premiati, rappresentanti di un mondo ricco e variegato, capace di custodire e tramandare saperi, di essere flessibile e innovativo a dispetto delle piccole dimensioni, di saper stringere i denti davanti alle criticità.

«I premiati - ha dichiarato il Presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga - rappresentano un bellissimo esempio di impegno, di capacità di fare rete, rendendo il territorio del Friuli Venezia Giulia un luogo fertile per sperimentare un'alleanza proficua con il mondo delle istituzioni». Apprezzamento per la collaborazione messa in campo dalle associazioni, espressa anche dal Ministro ai Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani che ha evidenziato «come in questa



regione abbiamo conosciuto in passato la povertà, ma l'unica ricetta per superarla è il lavoro, quello che sono felice di celebrare assieme a voi. Non abbiamo sicuramente la bacchetta magica, ma il Governo vuole imprimere un cambiamento anche traendo ispirazione dai valori dell'Artigianato.»

Ma sul palco non sono saliti solo imprenditori. A essere premiati sono stati anche i sindaci di Rigolato e Treppo Ligosullo per il sostegno garantito durante l'emergenza sanitaria alle imprese artigiane nei rispettivi paesi. «Attraverso loro - ha spiegato Tilatti - premiamo tutti i sindaci del Friuli Venezia Giulia». E le istituzioni regionali, sempre vicine alle botteghe artigiane, con misure - non ultime quelle relative agli incentivi sul fotovoltaico per i privati e per le imprese.

Tilatti ha quindi richiamato la politica nazionale ai suoi doveri «verso questa popolazione di imprese che lavora in silenzio e dignità».

«Ribadiamo con fermezza - ha proseguito - che esistiamo e lottiamo per un diritto al lavoro che non deve essere un percorso accidentato. Chiediamo misure strutturali di riduzione della pressione fiscale e semplificazione degli adempimenti burocratici, facilitazione per l'accesso a nuovi strumenti di finanza d'impresa, ai progetti di innovazione digitale e tecnologica, di internazionalizzazione e di transizione tecnologica. E chiediamo anche il rafforzamento degli strumenti per favorire la creazione e la trasmissione delle imprese, la semplificazione di tempi e modalità per accedere agli incentivi, il potenziamento degli strumenti finanziari necessari agli imprenditori per consolidare le proprie attività. Abbiamo bisogno di interventi mirati ai settori più innovativi, ma servono anche progetti di valorizzazione dei comparti forti del nostro manifatturiero tradizionale».

Un lungo intervento, quello del presidente, concluso suonando le corde dell'orgoglio. «Vorremmo che si riconoscesse finalmente il valore delle nostre imprese. Vorremmo un Paese orgoglioso dei 4 milioni di "piccoli giganti" coraggiosi che contribuiscono a fare dell'Italia la seconda manifattura d'Europa».

ZONA FRIULI ORIENTALE

Domenico Zamparutti della ditta Est Meccanica di Zamparutti Domenico, carpenteria metallica di Premariacco; Sandro Modonutti tassista di Moimacco; Gianni Gortana dell'omonima ditta, lavorazione marmo di Tarcento; Giuseppe e Nicola Bertolutti della Nibex di Bertolutti Giuseppe, lavorazione del legno di Buttrio; Marino Benedetti e Paolo Carella della ditta A.R.C. Auto di Benedetti Marino & C. Snc, meccanico, gommista, elettrauto di Magnano in Riviera; Giovanni Trevisan dell'omonima ditta, barbiere di Buttrio

ZONA FRIULI OCCIDENTALE

Lionello Ganis della ditta Ganisser di Ganis Lionello, posa in opera di infissi e serramenti di Talmassons; Elido Bertolini dell'omonima ditta, officina meccanica di Bertolito; Guerrino e Mauro Molinaro della ditta Molinaro Guerrino srl, officina elettromeccanica di San Daniele del Friuli; Pierino Birarda dell'omonima ditta, installazione e riparazione impianti elettrici e di sicurezza di Colloredo di Monte Albano; Bruno Ribis dell'omonima ditta, fabbro meccanico

di Campoformido; Ermes Vatri della ditta Vatri Ermes Giuseppe, serramenti in ferro e carpenteria meccanica di Sedegliano

ZONA ALTO FRIULI

Paolo e Giuseppe Lostuzzo della ditta Lostuzzo Paolo & Giuseppe Snc, parrucchieri di Buja; Daniele Toson della ditta Toson & Toson di Toson Daniele & C. Sas, autotrasporti per conto terzi di Buja; Debora Di Gallo, della ditta Debby DG di Di Gallo Debora, sarta di Arta Terme; Aldo, Cristian, Denis Molinari della ditta Molinari Aldo, noleggio con conducente di Tolmezzo; Pierino Delli Zotti dell'omonima ditta, odontotecnico di Treppo Carnico; Pietro Puntel della ditta Puntel Pietro & C. Snc, impresa edile di Paluzza

ZONA BASSO FRIULI

Fantin Emanuele della ditta Bolina Sail Snc di Fantin Emanuele & C., fabbricazione borse, abbigliamento e accessori di Lignano Sabbiadoro; Oliviero e Licio Squazzin della ditta Squazzin Licio e Oliviero Snc, lavorazione marmo di San Giorgio di Nogaro; Diletta e Mattia Padovani della ditta MA.DI. Srls, lavorazioni meccaniche di Pocenia; Piero Zerbin

della Pasticceria Mosaico Sas di Zerbin Piero & C., laboratorio pasticceria - dolciumi di Aquileia; Enzo e Roberto Menossi della ditta Airmatic Snc di Menossi Luigi & C., costruzione macchine automatiche per l'industria meccanica di Bagnaria Arsa; Denis, Manuel, Enrico Cassan ed Antonio Galasso della ditta C. & G. Impianti Srl, installazione e manutenzione impianti elettrici civili ed industriali di Latisana

ZONA DI UDINE

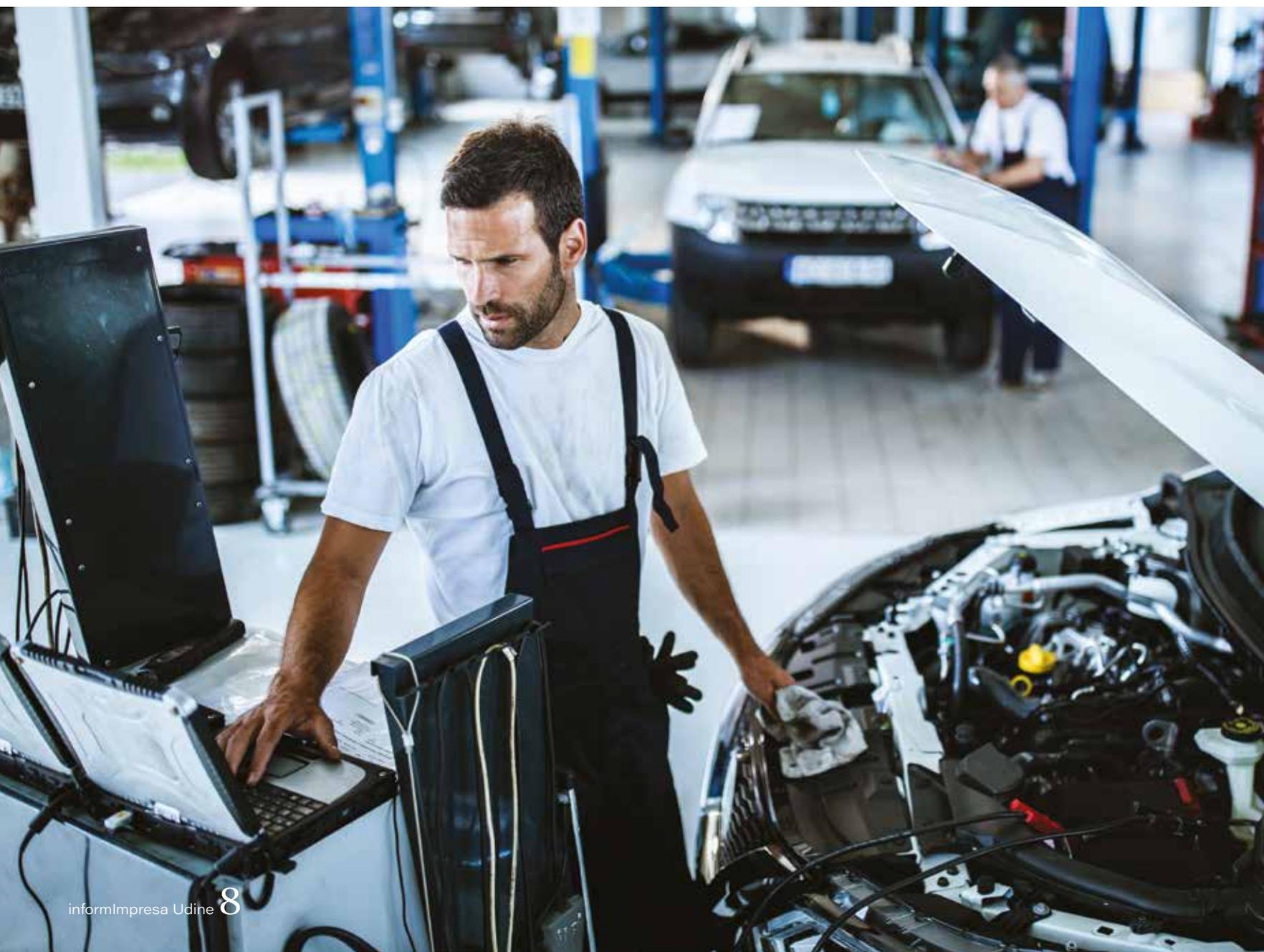
Daniela Missio e Marco Piemonte del Panificio Pasticceria Alpe Adria Srl di Tricesimo; Annamaria Zilio dell'omonima ditta, sarta di Udine; Franco Del Bo, tassista di Udine, Daniela Flaibani del Salone Daniela di Flaibani Daniela, parrucchiera di Udine; Manuela Cum e Luca Piana della ditta Neon Arco Srl, fabbricazione insegne luminose di Udine; De Stefano Guido, Davide e Valentina, della Tipografia Casarotti Sas di De Stefano Guido & C., tipografia di Udine.

PREMIO SPECIALE DELLA SEZIONE P.M.I. ALLA MEMORIA DI GIORGIO CLOCCHIATTI: Assegnato a Paolo e Tiziana Pontarini della ditta Nord Diesel Srl di Tavagnacco.



Nel 2022 crescita senza occupazione

Presentata la 34^a indagine sulla
congiuntura dell'artigianato
in provincia di Udine





Il 2022 va in archivio per l'artigianato con un dato, relativo al fatturato delle imprese, di segno positivo.



Nel corso dell'anno scorso sono prevalse le aziende con ricavi in crescita, oltre la metà del totale, il 54,3%, a fronte di un 19,2% di realtà in calo per un saldo d'opinione che si attesta al +35,1%. In termini di variazione percentuale del fatturato del 2022, rispetto al 2021, la crescita del giro d'affari ha investito tutti e tre i macrosettori, maggiore nelle costruzioni (+8,8%) minore nei servizi (+6,7%) e nelle manifatture (+6,2%), con una variazione complessiva per il fatturato artigiano della provincia di Udine pari a +7,3%, che diventa +12,5% per le aziende orientate all'export. È il dato con cui si apre la 34° indagine congiunturale sull'artigianato in provincia di Udine elaborata da Nicola Serio, responsabile dell'ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine, e presentata stamattina nella sede dell'associazione a Udine. L'indagine è frutto di 609 interviste ad altrettante imprese artigiane effettuate tra gennaio e febbraio dall'Irtef di Udine per conto di Confartigianato. Se gli intervistati hanno certificato il buon andamento dei loro affari, hanno anche messo sul piatto la perdurante difficoltà al reperimento della manodopera, un tema che rischia di rallentare se non invertire il trend di crescita nei prossimi anni. L'occupazione dipendente nel 2022 è calata in media del -1,4%, in particolare due settori su tre - le manifatture (-3,5%) e i servizi (-2,4%), con l'eccezione del comparto costruzioni (+2,1%).

«Si sta manifestando un fenomeno di jobless growth, crescita senza occupazione, ma il rischio è che questa con l'andare del tempo si traduca in un rallentamento della crescita. Bisogna quindi invertire la tendenza» ha detto commentando

i dati il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti.

Da un lato intervenendo a supporto delle famiglie per rilanciare la natalità, dall'altro lavorando con le scuole per far conoscere e apprezzare ai ragazzi i lavori tradizionali: perché si può anche avere una laurea in tasca ma decidere di lavorare in un'impresa artigiana se non di aprirne una propria» ha aggiunto il presidente indicando come terzo, essenziale ingrediente per fronteggiare il problema della carenza di manodopera, l'immigrazione. «L'intervento sulla natalità richiede tempo e anche quello per liberare il lavoro manuale dall'idea che ne hanno molti giovani, tempo che non abbiamo. Nell'immediato abbiamo quindi bisogno anche del contributo dei lavoratori stranieri».

Positiva invece la fiducia delle imprese sulla competitività della propria attività: su una scala da 1 a 10, il giudizio si attesta a 7,7. Il più alto dal 2015. E la self confidence è ancora più alta nelle costruzioni e nei servizi, dove il "voto" arriva a 7,9. Insufficiente, benché in crescita, la fiducia nel sistema Paese, che si ferma a un voto medio del 5,1. Un dato che sconta le molteplici criticità vissute dall'artigianato: dall'aumento dei prezzi energetici e delle forniture, con riflessi negativi sui margini di profitto delle aziende, alla mancanza di capitali per investimenti (che tuttavia nei prossimi 2 anni le imprese prevedono di realizzare), alle difficoltà di accesso al credito passando per quelle della già citata manodopera qualificata. E non ultimo i crediti incagliati legati al Superbonus. Tema, quest'ultimo, che rischia di mettere in crisi molte aziende artigiane ha ricordato ieri Tilatti rivolgendo un appello al Governo nazionale: «Confidiamo nel buonsenso del Consiglio dei ministri affinché trovi una soluzione, così da sbloccare l'impasse in cui ci siamo venuti a trovare, e di un impulso ulteriore alla transizione energetica, quale elemento di competitività per le nostre imprese e di attenzione per l'ambiente».



Il Movimento Giovani Imprenditori di Udine in visita a Bruxelles con l'Onorevole Martina Dlabajova

Dal 27 al 29 marzo 2023 una delegazione del gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato-Imprese Udine si è recata a Bruxelles per visitare e approfondire la conoscenza delle istituzioni europee.





Durante la prima giornata i partecipanti sono stati accolti nell'ufficio di Confartigianato Bruxelles dalla dott.ssa Alice Laziosi, la quale ha illustrato le azioni di lobbying che Confartigianato svolge a livello comunitario e i temi che l'ufficio segue quotidianamente e sui quali presenta suggerimenti emendativi, contribuendo alla definizione della posizione di SMEuntied. Per la visita al Parlamento Europeo, i giovani imprenditori sono stati ricevuti e accompagnati dall'Onorevole Martina Dlabajova (Renew Europe), che presiede l'intergruppo PMI al PE e che siede all'interno della commissione per l'industria, la ricerca

e l'energia. Quest'ultima ha illustrato il funzionamento interno del Parlamento e i principali punti della sua attività come imprenditrice e parlamentare. La delegazione friulana ha poi incontrato al Parlamento Europeo gli eurodeputati italiani della Circoscrizione Nord-Est, con i quali ha avuto la possibilità di confrontarsi su diversi dossier di interesse. Tra gli europarlamentari italiani erano presenti gli onorevoli Elena Lizzi (Lega-Identità e Democrazia), che ha ospitato l'incontro, Alessandra Basso (Lega-Identità e Democrazia), Paolo Borchia (Lega-Identità e Democrazia), Rosanna Conte (Lega-Identità e Democrazia), Gianantonio

Da Re (Lega-Identità e Democrazia), Paolo De Castro (PD-Socialisti & Democratici), Herbert Dorfmann (SVP-Partito Popolare Europeo), Matteo Gazzini (Lega-Identità e Democrazia), Paola Ghidoni (Lega-Identità e Democrazia), Alessandra Moretti (PD-Socialisti & Democratici) e Sabrina Pignedoli (M5S).

Il confronto ha avuto per oggetto temi attualmente in discussione, come il Regolamento sulle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali, il nuovo regolamento sugli imballaggi e l'iniziativa europea sul tessile sostenibile. La delegazione ha così avuto l'occasione di confrontarsi direttamente con i deputati sulle principali criticità che gli imprenditori si trovano quotidianamente ad affrontare e su cui chiedono risposte concrete anche a livello comunitario.

Gli eurodeputati che hanno preso parte al dibattito, nel rispondere ai quesiti a loro posti dai giovani imprenditori, hanno ribadito il loro impegno nel mantenere un dialogo con le associazioni di categoria per creare le condizioni più favorevoli alla competitività delle micro e PMI a livello europeo.





i fatti

Libere di... VIVERE fa tappa a Udine ospitato dal Movimento Donne Impresa

Nel mese di aprile Udine ha iniziato a celebrare il 25° anniversario della fondazione del Movimento Donne Impresa di Confartigianato. Con la proiezione del docufilm *Libere di... VIVERE*, il progetto socioculturale sull'inclusione sociale e le pari opportunità realizzato da Global Thinking Foundation, si è voluto iniziare una riflessione sulla violenza economica di genere, sensibilizzando e promuovendo occasioni concrete di discussione e dialogo.



GLOBAL THINKING FOUNDATION
presenta
UNA PRODUZIONE MAC film

Libere DI... VIVERE

da un'idea di Claudia Segre
un film di Antonio Silvestre

una produzione MAC film, da un'idea di Claudia Segre, un film di Antonio Silvestre "Libere di... VIVERE", testi tratti da: "Una scelta per la vita: dalle eroine del fumetto alla donna del futuro" di Stefania Pascali e Luigi Cilli, con Giulia Cappelletti, Stefania Pascali, Prima Ballerina: Laura Borromeo, Ballerini: Tabata Caldironi, Julio Alvarez Sardinias, Orchestra Ensemble Hyperion diretta dal Maestro Bruno Fiorentini, musiche Matteo Sartini, scenografia Maurizio Kovacs, trucco Alessia Lunardi, suono Francesco Nardi, montaggio Daniele Tullio, organizzatore generale Ferdinando Cocco, aiuto regia Valentina Attanasio, direttore della fotografia Nicola Saraval, prodotto da Mario Tani, scritto e diretto da Antonio Silvestre

MAC film GLOBAL THINKING FOUNDATION Commissione Europea Comune di Milano Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO



ospite della serata presidente della Global Thinking Foundation, Claudia Segre, presentata dalla presidente della zona di Udine Eva Seminara.

“In un intervento al Senato, l’allora Presidente Mario Draghi dichiarò che una “vera parità di genere richiede che siano garantite parità di condizioni competitive tra generi”. – ha affermato la regista al dibattito - La stessa parità di genere è un fattore di competitività e trova evidenti riscontri nei risultati aziendali, come comprovato da numerose ricerche partendo da quella di McKinsey. Gli indicatori a livello italiano mostrano ancora evidenti gap tra la partecipazione femminile e maschile al mercato del lavoro, il tasso di occupazione femminile è inferiore di 18 punti percentuali a quello maschile e permangono ostacoli di accesso alle posizioni apicali, per non dimenticare la mancata attuazione della Convenzione 190 della ILO per l’eliminazione della violenza sul posto di lavoro. Impegnarci con le donne e per le donne ad eliminare la barriera culturale che alimenta discriminazioni vuol dire liberare opportunità e talento, fondamentale per il progresso economico del Paese”.

“Libere di... VIVERE” è il primo docufilm che affronta il fenomeno esteso, sottile e ancora poco noto della violenza economica e trae origine (e titolo) dalla mostra-rassegna del fumetto e dell’arte disegnata itinerante, che in tre anni ha coinvolto più di 6.000 visitatori in 35 tappe, ed oltre 84.000 partecipanti digitali tra Italia e Francia. Tra interviste reali e storie cinematografiche, interpretate dalle attrici protagoniste Stefania Pascali e Giulia Cappelletti, il regista Antonio Silvestre porta avanti oltre un’ora di racconto coraggioso ed emotivamente coinvolgente, supportato dalla produzione di Mario Tani per MAC film, la sapiente fotografia di Nicola

Saraval, dal montaggio ritmico di Daniele Tullio e dalle straordinarie musiche del Maestro Matteo Sartini. A fare da metafora alla narrazione, infine, c’è il tango, il ballo per eccellenza, rappresentato nelle coreografie di Laura Borromeo, con Tabata Caldironi e Julio Alvarez, e sulle note della Hyperion Ensemble.

Il docufilm è un’opera corale, alla quale hanno preso parte anche le professioniste che ogni giorno lavorano in Global Thinking Foundation, portando la testimonianza di chi vive queste tematiche nella propria quotidianità professionale e che vuole anche riassumere agli occhi del pubblico tre intensi anni dell’omonima mostra. La storia si snoda attorno alla vita di Stella, che dopo il matrimonio e la nascita della prima figlia, si vede costretta a lasciare il lavoro; col passare degli anni l’idillio familiare si trasforma in un inferno, con un marito che le fa pesare ogni giorno di essere l’unica fonte di sostentamento economico. Ma Stella saprà trovare la forza di cambiare quello che pare un destino già tracciato, lanciando un messaggio di speranza e rinascita. Alla sua storia si intrecciano quattro storie vere, storie di donne e violenza economica, psicologica, fisica, quattro storie che hanno – pur con esiti di diversa gravità – come comune denominatore e primo grilletto scatenante della spirale della violenza la sopraffazione economica.

Ottima la partecipazione alla serata, che si è svolta al Cinema Visionario di Udine.

Un’importante iniziativa di sensibilizzazione che rappresenta un’opportunità di riflessione e condivisione nell’ambito di un tema particolarmente cruciale per la comunità e il territorio: l’uguaglianza di genere e l’indipendenza economica.

BCC **BANCA DI UDINE**

GRUPPO BCC ICCREA

DIREZIONE GENERALE E SEDE
V.le Tricesimo, 85 - UDINE
tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dp00@bancadiudine.it



UDINE - via CIVIDALE
Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519
dp10@bancadiudine.it



UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4 - UDINE
tel. 0432 204636
dp08@bancadiudine.it



PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18 - PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dp05@bancadiudine.it

UDINE - viale EUROPA UNITA
V.le Europa Unità, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dp02@bancadiudine.it



MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293 - MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dp11@bancadiudine.it



UDINE - viale L. DA VINCI
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dp09@bancadiudine.it



BRESSA
Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dp03@bancadiudine.it

UDINE - via STIRIA
Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dp07@bancadiudine.it



UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dp01@bancadiudine.it



PAGNACCO
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dp04@bancadiudine.it

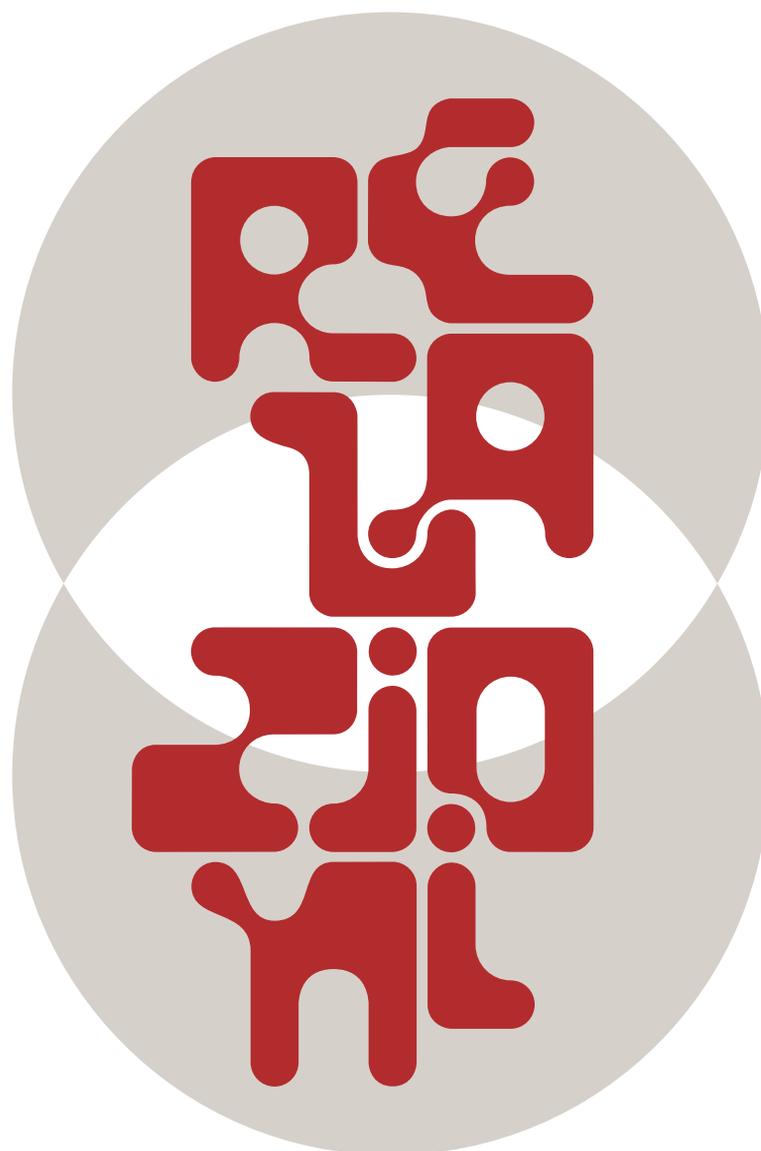


MANZANO
Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dp14@bancadiudine.it

Artigianato
Artistico
FVG



Artistic
Craftmanship
FVG



UDINE
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Largo Ospedale Vecchio

10 MAGGIO—18 GIUGNO 2023

Inaugurazione mercoledì 10 maggio ore 19:30
Opening wednesday 10 may at 19:30

A cura di Elena Agosti
www.confartigianatoudine.com

ORARI
GIOVEDÌ - DOMENICA
10.00 - 13.00 / 15.00 - 20.00



APERTURE STRAORDINARIE:
11-12-13-14 MAGGIO 10.00 - 20.00

INGRESSO LIBERO—FREE ADMISSION





PUBBLICATO IN **GAZZETTA IL DECRETO BOLLETTE** (DL 34/2023)

Sulla G.U.n.76 del 30/3/2023 è stato pubblicato il Decreto Legge n.34 del 30/3/2023 in vigore dal 31/3/2023 di cui si segnalano le principali novità che dovranno essere confermate in sede di conversione in legge.

NOVITÀ IN TEMA DI SOSTEGNI PER IL RINCARO DEL GAS E DELL'ENERGIA ELETTRICA

Con il decreto vengono riconosciuti per il secondo trimestre 2023, anche se in misura ridotta rispetto al passato, i crediti d'imposta utilizzabili in F24 o cedibili a terzi, non soggetti ad IRPEF, IRES e IRAP, a favore delle imprese che nel primo trimestre 2023 hanno riscontrato un aumento delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica o gas superiore al 30% rispetto a quelle del primo trimestre 2019.

In particolare vengono previste le seguenti misure:

- a favore delle imprese diverse da quelle energivore, con contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, credito di imposta pari al 10% delle spese per l'acquisto di energia effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2023 (spetta nel caso in cui i costi medi per kW/h della componente energia elettrica del primo trimestre 2023 al netto di imposte e sussidi, hanno subito un incremento superiore al 30% rispetto a quelli del primo trimestre 2019);
- credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale, pari al 20% delle spese per l'acquisto di gas naturale consumato nel secondo trimestre 2023 spettante nel caso in cui il prezzo del gas naturale, calcolato come media del primo trimestre 2023, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore del Mercati Energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio del primo trimestre 2019;
- credito d'imposta a favore delle imprese energivore di importo pari al 20% delle spese per l'acquisto di energia effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2023 (spetta nel caso in cui i costi medi per kW/h della componente energia elettrica del primo trimestre 2023 al netto di imposte e sussidi, hanno subito un incremento superiore al 30% rispetto a quelli del primo trimestre 2019);
- credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale, pari al 20% delle spese per l'acquisto di gas naturale consumato nel secondo trimestre 2023 spettante nel caso in cui il prezzo del gas naturale, calcolato come media del primo trimestre 2023, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore del Mercati Energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio del primo trimestre 2019.

I predetti crediti sono utilizzabili esclusivamente in compensazione tramite il mod. F24 ed entro il 31/12/2023.

L'impresa beneficiaria del credito d'imposta può richiedere al

proprio fornitore da cui si sia rifornita anche nel primo trimestre 2019, il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare del credito d'imposta spettante per il secondo trimestre 2023 (il fornitore, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta l'agevolazione, deve comunicare al cliente i predetti dati).

PROROGA DI ALCUNE SCADENZE DELLA TREGUA FISCALE

Sono state prorogate alcune scadenze relative alle definizioni agevolate rientranti nella cosiddetta "tregua fiscale" prevista dalla Finanziaria 2023. In particolare:

- per il ravvedimento speciale è differito dal 31/3/2023 al 30/10/2023 il termine per la rimozione delle irregolarità o omissioni e per il versamento di quanto dovuto in unica soluzione o come prima;
- per la regolarizzazione delle violazioni formali è differito dal 31/3/2023 al 30/9/2023 il termine per il versamento di quanto dovuto, pari a 200 euro, in unica soluzione o come prima rata;
- per la definizione delle liti pendenti è prorogato dal 30/6/2023 al 30/9/2023 il termine per la presentazione della domanda e per il pagamento di quanto dovuto in unica soluzione o come prima rata.

CUMULABILITÀ DEI CONTRIBUTI REGIONALI CON LE AGEVOLAZIONI FISCALI PER GLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

Viene stabilito che le agevolazioni fiscali per interventi di risparmio energetico spettano anche per la parte di spesa coperta da contributi regionali (o delle Province di Trento e Bolzano), purché:

- tali contributi siano cumulabili, secondo le disposizioni che lo regolano, con le agevolazioni fiscali;
- si tratti di contributi istituiti al 31/3/2023 (data di entrata in vigore del DL 34/2023) ed erogati nel 2023 e 2024.

La somma dell'agevolazione fiscale e del contributo non deve comunque eccedere il 100% della spesa relativa all'intervento agevolato.

N.B. Tale disposizione assume rilevanza anche ai fini della detrazione del 50% spettante ai sensi dell'art.16-bis del DPR 917/1986 (bonus casa per interventi di recupero) con riferimento alle spese per l'installazione di impianti fotovoltaici e di sistemi di accumulo, interventi agevolati anche con il contributo del 40% previsto dalla Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n.1 del 9/2/2023.

Le spese sostenute per tali interventi saranno quindi fiscalmente detraibili senza dover escludere la quota coperta da contributo regionale (non trova quindi applicazione in tal caso il criterio in base al quale ai fini del calcolo delle detrazioni IRPEF occorre tener conto solo delle spese rimaste a carico, secondo il principio evidenziato a pag.29 della circolare dell'Agenzia delle Entrate n.28 del 25/7/2022 a pag.27).



RIAPERTURA BANDI CATA 2023

Si informa che riapriranno a breve i termini per la presentazione al CATA delle **DOMANDE DI CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMPARTO ARTIGIANO**.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 31 marzo 2023 fino alle ore 16.00 del 30 novembre 2023.

Le linee contributive anche quest'anno saranno le seguenti:

- IMPRESE ARTIGIANE DI PICCOLISSIME DIMENSIONI (INTERESSI PASSIVI)
- COMMERCIO ELETTRONICO
- AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO
- IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE
- ARTIGIANATO ARTISTICO

- CONSULENZE PER INNOVAZIONE

- MOSTRE E FIERE

SARANNO AMMISSIBILI ESCLUSIVAMENTE LE INIZIATIVE AVVIATE (CON SPESE GIÀ INTERAMENTE SOSTENUTE) A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2022 E FINO AL GIORNO PRECEDENTE A QUELLO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CONTESTUALE RENDICONTAZIONE.

Anche quest'anno sarà possibile presentare le istanze ESCLUSIVAMENTE tramite l'utilizzo del portale regionale appositamente dedicato, con accreditamento SPID - CNS oppure tramite soggetto delegato.

Gli uffici provinciali sono a vostra disposizione per la presentazione delle domande e per ulteriori informazioni.



MUD 2023: CAMBIA IL MODELLO E LA SCADENZA SLITTA AL 10 LUGLIO

Slitta al 10 luglio 2023 il termine ultimo per la presentazione del MUD 2023 (dati 2022). Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha infatti pubblicato in data 8 marzo un nuovo DPCM che aggiorna la modulistica della Dichiarazione per l'anno in corso.

Le modifiche interessano esclusivamente i Comuni ed i gestori del pubblico servizio di raccolta. Per quanto riguarda le imprese i contenuti, le modalità di trasmissione e le schede restano sostanzialmente le medesime del 2022, così come i soggetti obbligati alla presentazione tra i quali ricordiamo:

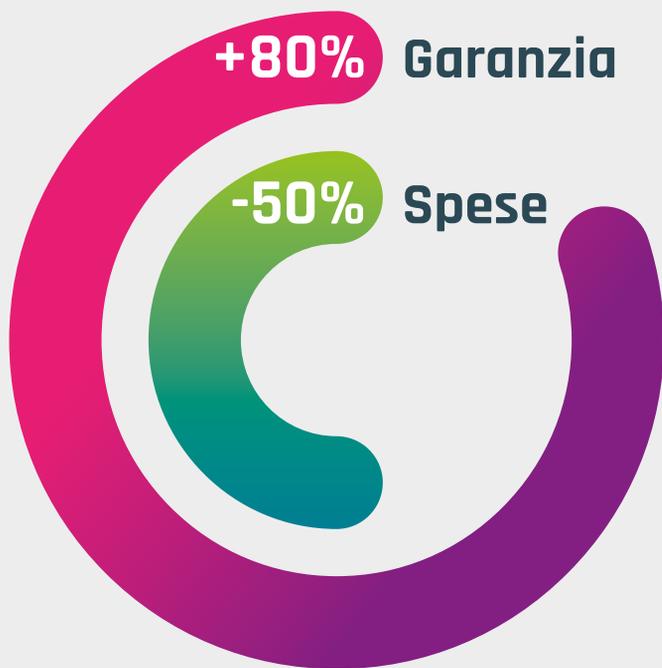
- chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti
- commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione
- imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi da

lavorazioni artigianali che hanno più di 10 dipendenti.

Le Comunicazioni Rifiuti, RAEE, Imballaggi, Veicoli fuori uso andranno inviate per via telematica tramite il sito www.mudtelematico.it.

La Comunicazione rifiuti semplificata, riservata alle imprese che producono all'interno della propria unità locale non più di 7 rifiuti e che utilizzano - per ogni rifiuto prodotto - non più di 3 trasportatori e non più di 3 destinatari, andrà invece compilata tramite il sito mudsemplificato.ecocerved.it e trasmessa via PEC.

Per quanto concerne il numero di dipendenti, che non va confuso con il numero di addetti dell'Unità Locale (dato con finalità meramente statistica), lo stesso va espresso in *unità lavorative (U.L.A.)* e calcolato "con riferimento al numero di dipendenti occupati mediamente a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di unità lavorative annue. Ai predetti fini, l'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato, precedente al momento della dichiarazione."



Scopri i vantaggi di Restart Energy

- Rincarare bollette
- Materie prime
- Calo fatturato

**Garanzia al Credito e Prestito Diretto.
Due alleati per il futuro della tua azienda**

Altrementi.it



Confidimprese FVG

Sosteniamo le Imprese

La garanzia per ottenere il credito bancario, migliore e più conveniente.
Garanzie forti fino all'80% per favorire l'accesso al credito.
Scopri tutte le iniziative speciali!

Novità!



Il Prestito diretto di Confidimprese FVG:

- Semplice e Veloce
- A favore di tutte le aziende, anche start-up
- Per finanziare tutte le necessità aziendali

Informati presso i nostri uffici o visita il nuovo sito: www.confidicash.it
Scegli il sostegno forte e sicuro, contattatoci


Confartigianato

UDINE SERVIZI SRL

Per informazioni e appuntamenti
contattate Confidimprese FVG
via telefono o email

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Web / Email
www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it



NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023 il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Vi riportiamo di seguito un primo documento di sintesi elaborato da Confartigianato, in attesa di approfondimenti e momenti formativi.

Si tratta di una riforma abilitante prevista dal PNRR per garantirne l'attuazione e per migliorare la competitività, motivo per cui è stata prevista l'entrata in vigore immediata seppur graduale.

Dopo 7 anni di vigenza del D. Lgs. 50/2016, lo scorso 28 marzo, il Consiglio dei ministri ha approvato il testo del nuovo codice che è entrato in vigore il 1° aprile scorso ma acquisterà efficacia il 1° luglio 2023 (in merito si veda l'allegato con le prime indicazioni sulle norme riferite agli art. 224 +229). Dal 1° luglio 2023 il D. Lgs. 50/2016 è abrogato ad eccezione di alcuni articoli che troveranno efficacia fino al 31 dicembre 2023. Le disposizioni del D. Lgs 50/2016 continueranno comunque ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso.

Fino al 31 dicembre 2023 la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale degli avvisi e i bandi seguirà le attuali modalità, compreso il rimborso da parte dell'aggiudicatario delle spese di pubblicazione, poi dal 1° gennaio 2024 diventerà pienamente operativa la digitalizzazione del processo di appalto. Pertanto, vi sarà un periodo transitorio di coerenza sia del nuovo codice che di parti del vecchio codice dei contratti. Il requisito di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza disciplinato nell'allegato II 4 sarà richiesto dal 1° gennaio 2024. Mentre, sempre nelle disposizioni finali, è specificato che le procedure di affidamento e i contratti riguardanti gli investimenti pubblici (anche suddivisi in lotti), finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e PNC, nonché i programmi cofinanziati da fondi UE (comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse) non saranno disciplinati dal nuovo codice ma dalla legislazione previgente specifica. Nel merito il D.Lgs 36/2023 è un testo normativo molto corposo composto da 229 articoli e 36 allegati autoesecutivi, organizzato in Libri. In questa prima ricostruzione evidenziamo gli aspetti salienti.

DEFINIZIONE DEI PRINCIPI

Il codice si apre con l'enunciazione dei principi generali del rapporto contrattuale tra le parti richiamati successivamente in tutto il codice anche come linea interpretativa di tutta la disciplina.

È altresì ridefinito il ruolo del RUP che diviene il Responsabile Unico del Progetto. Nell'intenzione vi è l'alleggerimento delle responsabilità della precedente figura che era responsabile dell'intero procedimento verso una diversa allocazione della responsabilità delle varie fasi del procedimento.

LA DIGITALIZZAZIONE

Molto innovativa la parte della riforma che rafforza l'uso delle piattaforme digitali. Tra le premesse vi è l'interoperabilità delle banche dati che, attraverso la Banca Dati nazionale dei contratti pubblici, gestita dall'ANAC dovrà garantire la semplificazione delle procedure. Queste previsioni normative entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

PROCEDURE SEMPLIFICATE SOTTOSOGLIA COMUNITARIA

Modificate le soglie (rif. art.50) di importi per le procedure sottosoglia che prevedono l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici ma nel rispetto dei principi generali, nel caso dei lavori fino a 150.000 euro e fino a 140.000 euro nel caso dei servizi e delle forniture. Nel caso dei lavori per importi pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro è prevista la procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Nel caso dei lavori per importi pari o superiore a 1.000.000 euro e inferiore alla soglia comunitaria (5.382.000 euro) è prevista la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Nel caso di servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie comunitarie (431.000 euro) è prevista la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

DISCIPLINATA LA REVISIONE OBBLIGATORIA DEI PREZZI

È stata disciplinata e appare positiva la revisione dei prezzi attraverso un meccanismo che prevedrà l'inserimento obbligatorio delle clausole di revisione dei prezzi, che scatteranno automaticamente per variazioni dei costi maggiori del 5% dell'importo complessivo. La compensazione coprirà l'80% delle variazioni valutate con riferimento agli indici sintetici Istat (rif. art. 60).

ESTREMAMENTE NEGATIVA LA PREVISIONE DI UNA QUALIFICAZIONE ESTESA A SERVIZI E FORNITURE

L'art. 100 al comma 10 prevede di estendere la qualificazione obbligatoria agli operatori economici per gli appalti di forniture e servizi. Su tale punto Confartigianato ha rappresentato la criticità in tutte le sedi e continuerà a rappresentare l'istanza delle categorie interessate.

ALTRETTANTO NEGATIVA LA PREVISIONE DEL RATING D'IMPRESA

Parere estremamente negativo in merito all'art. 109 che ripropone il rating delle imprese. Con la previsione si demanda all'Anac, l'istituzione di un sistema digitale di monitoraggio delle prestazioni delle imprese. La posizione di cui è portatrice Confartigianato è di abrogazione della previsione o in subordine la definizione di un rating bilaterale che misuri anche la prestazione della stazione appaltante.

SUBAPPALTO A CASCATA

Il codice inserisce il subappalto a cascata e risponde così alla procedura di infrazione che era stata avviata dall'Europa all'Italia.

HELP DESK NEL PRIMO ANNO DI OPERATIVITÀ

All'articolo 221, è disciplinato il ruolo Cabina di regia in funzione presso la Presidenza del Consiglio a cui viene affiancata la funzione di "sportello unico di supporto tecnico" (cd. help desk) deputata ad effettuare un'attività di monitoraggio dell'attuazione della riforma, sostenendone l'attuazione e individuandone eventuali.



anap/ancos



PIERINO CHIANDUSSI
Presidente
di Anap Udine

Nel 2023 Anap compie 50 anni e rilancia la sua battaglia sindacale: «vogliamo una nuova norma sulla non autosufficienza, il DDL è già sul tavolo del governo»

Nel 2023 l'Anap, l'associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato, compie 50 anni, un traguardo che si prepara a festeggiare anzitutto rilanciando il proprio impegno.

Adirlo, nel mese di febbraio dal palco del Teatro Giovanni da Udine, presentati da Bettina Carniato con gli interventi di CATINE e dell'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani, durante la serata "Ripartiamo con fiducia", sono stati il segretario di Anap nazionale, Fabio Menicacci, e il presidente dell'associazione in provincia di Udine, Pierino Chiandussi, mettendo a fuoco la battaglia che il sindacato dei pensionati di Confartigianato intende mettere a segno in quest'anno così significativo: quella per il sostegno delle persone non autosufficienti, tema che certamente investe la terza età ma non solo quella.

«Sul tavolo del Governo c'è un disegno di legge dedicato alla non autosufficienza - ha detto il Segretario di Anap nazionale rivolgendosi al pubblico in sala, presenti tra gli altri il presidente nazionale di Anap Guido Celaschi, l'assessore del Comune di Udine, Maurizio Franz - il nostro obiettivo è far sì che si trovi un'unica fonte di accertamento e un'unica forma di intervento». Un percorso insomma meno tortuoso e complesso di quello attuale per far sì che le persone non autosufficienti, siano anziane o giovani disabili, possano contare sull'assistenza e il sostegno di cui hanno bisogno.

Obiettivo confermato dal presidente di Anap Udine e Fvg Chiandussi che alla lista delle battaglie sindacali ha aggiunto diverse altre voci: «Siamo impegnati con le istituzioni - ha detto - a far sì che sia garantita una migliore assistenza sanitaria, che ci sia un intervento sulla medicina e sui medici di base sul territorio, che le liste d'attesa si accorcino e che l'accreditamento delle Rsa avvenga solo in presenza di strutture con comprovate idoneità. Non ultimo, ci spenderemo per far sì che le rette rientrino nelle possibilità economiche degli anziani, persone che hanno contribuito al progresso del Paese e che oggi - ha concluso Chiandussi dando appuntamento al congresso in programma per maggio - vantano un credito per tutti i sacrifici che hanno fatto».

Confartigianato-imprese ha garantito il suo appoggio ai vertici di Anap per bocca del presidente provinciale e regionale del sindacato Graziano Tilatti che è andato oltre, riconoscendo «il valore che gli artigiani a riposo custodiscono in termini di conoscenze e competenze, un



tramandando competenze e uscendo dal rischio dell'isolamento». Un rischio che purtroppo è spesso già realtà come ha sottolineato a più riprese il dottor Vincenzo Marigliano, professore emerito di Medicina interna e Geriatria dell'Università La Sapienza di Roma chiamato anche quest'anno dall'Anap a parlare della malattia di Alzheimer. L'accademico ha spiegato come, oltre ai fattori di rischio già noti, il Covid e poi il post Covid hanno indotto gli anziani a un isolamento prolungato che può portare al decadimento cognitivo. Da qui l'invito a vaccinarsi contro la malattia e a riprendere le relazioni sociali. Da non sottovalutare poi l'ipoacusia, la riduzione dell'udito di cui ha parlato prima la neurologa Tatiana Cattaruzza e poi anche David Leita di Maico - storico sponsor della manifestazione "Ripartiamo con fiducia" di Anap -, illustrando gli ultimi ritrovati tecnologici in materia di protesi acustiche. La sordità è infatti un altro elemento che causa l'isolamento sociale e che può contribuire all'insorgenza delle demenze» ha spiegato la neurologa dati scientifici alla mano. Dati che tra l'altro dimostrano come l'incidenza dei malati di Alzheimer sia in aumento.

Oggi i malati in Fvg sono circa 20.000 di cui 5mila a Udine. «Numeri - ha sottolineato Susanna Cardinali, la presidente dell'associazione Odv Alzheimer Udine - raddoppiati negli ultimi di anni, per l'aumento dell'età anagrafica certo ma anche per la diminuzione dell'età in cui la malattia insorge: oggi abbiamo malati anche di 50 anni». La prevenzione è dunque un imperativo per tentare di contenere l'avanzamento di questa malattia, terribile per chi la vive ma anche per i famigliari.

tesoro - ha dichiarato - che vogliamo mettere a disposizione dei nostri giovani. Stiamo lavorando, e ringrazio il Comune di Udine per l'impegno che ci sta mettendo insieme a noi, per la costruzione di un luogo in cui gli anziani possano trasmettere le loro conoscenze ai ragazzi,

ASSIRISK

ARTIGIANI/PMI

Assicura la tua impresa a regola d'arte.



La polizza multirischi per l'attività imprenditoriale.

È un prodotto di

Assimoco
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

Intermediato da

ASSICURA
AGENZIA

Confartigianato
SERVIZI FVG SRL

www.confartigianatoservizifvg.it

I tasselli della vita

EPISODIO 1 Di 6



CONTINUA...

Casa Cavazzini

Museo d'arte moderna
e contemporanea di Udine



© Salvador Dalí, Gala-Salvador Dalí Foundation by SIAE 2023

INSIEME

18. 02. 2023
16. 07. 2023

Vasilij Kandinskij
Salvador Dalí
John Everett Millais
Renato Guttuso
Michelangelo Pistoletto
Franz von Stuck e altri

  *insieme_udinegrandimostre*

www.udinegrandimostre.it

una mostra di



UDINE
MUSEI | CASA
CAVAZZINI



a cura di

illegio